



Prot. n° 0001093 /I.1

Plati, 17.03.2020

Ai Docenti  
Agli Alunni  
Alle Famiglie  
All'Albo on line  
Al sito Web

**Oggetto: Protocollo attività' didattica a distanza**

Richiamata la propria circolare prot. n. 0000998 /V.7 del 05 marzo 2020;

Visto il DPCM del 8 marzo 2020 art.2 comma m) *i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;*

Vista la nota del MI prot. n. 0000388 del 17 marzo 2020

**il Dirigente Scolastico**

attiva il seguente protocollo che i docenti e gli studenti seguiranno durante la sospensione delle attività didattiche.

Tali indicazioni, nel rispetto del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, rappresentano delle tracce di lavoro che ogni docente utilizzerà considerato che gli studenti potrebbero veder sensibilmente ridotto il tempo scuola in un periodo dell'a.s. fondamentale per la buona riuscita del percorso formativo.

La piattaforma online di riferimento per l'attività didattica è il Registro Elettronico Axios in uso presso la scuola e come previsto nel PTOF.

A tal proposito si ricorda che è attivo il percorso di didattica a distanza attraverso l'utilizzo della nuova sezione "Collabora"- il cui tutorial è disponibile sul sito web [www.axios.it](http://www.axios.it).

Per le modalità e sui tempi di fruizione i Docenti comunicano tutte le informazioni mediante bacheca del registro, tramite e-mail, etc;

Il collegamento online con le classi si può svolgere seguendo preferibilmente l'orario scolastico in vigore.

Ogni attività prevista si consiglia venga comunicata sul registro elettronico per consentire agli studenti di prenderne visione.

Ogni attività svolta si consiglia venga descritta sul registro elettronico, nella sezione oraria del giorno specifico, con gli argomenti trattati (Link video tutorial) al fine di avere uno storico delle azioni svolte on line.

Si consiglia di annotare gli studenti che si connettono e che interagiscono nelle varie fasi per le quali il docente ha contezza durante eventuali chat, videoconferenze,etc;

I compiti ed i lavori assegnati è utile che abbiano una data di restituzione. La "consegna" e la "restituzione" si consiglia siano effettuate attraverso la "sezione didattica" del Registro elettronico o altro mezzo che ne consenta la tracciabilità;

Le connessioni telematiche possono svolgersi anche con altre piattaforme di collegamento come Skype, Zoom, Cisco Webex, Google, Moodle,etc;

Gli studenti e le famiglie invitati a consultare regolarmente il Registro Elettronico ed a svolgere le attività assegnate dai singoli docenti;

Le attività svolte in questo periodo sono finalizzate a garantire il diritto all'istruzione degli alunni per cui i docenti possono utilizzare i risultati per apportare le necessarie correzioni ed ottimizzare le metodologie didattiche impiegate ed annotare sul registro elettronico le risultanze di tali attività per tenerne traccia;

Tutte le attività didattiche a distanza dovranno avere un calibro conforme alla progettazione ed alla programmazione di classe, sono necessarie a mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione ed è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene e rafforza la trama dei rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista;

La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione;

La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.

Sul sito web del Ministero della Pubblica Istruzione si può accedere a una sezione realizzata appositamente per consentire di attivare didattica a distanza per venire incontro alle esigenze delle istituzioni scolastiche meno dotate a livello tecnologico mutate da quelle realtà più avanzate sul fronte dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione;

La Scuola ha il compito di rispondere in maniera solida, solidale e coesa, dimostrando senso di responsabilità, di appartenenza e di disponibilità, ma soprattutto la capacità di riorganizzarsi di fronte a una situazione imprevista, senza



precedenti nella storia repubblicana, confermando la propria missione per evitare che la lontananza fisica, quando addirittura non l'isolamento, non possono né devono significare abbandono.

La didattica a distanza prevede la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Essa, non può sostituire ciò che avviene in presenza ma si esercita con gli stessi fini e principi e da vita a un "ambiente di apprendimento" inconsueto nella percezione e nell'esperienza comune per cui va creata, alimentata, abitata e rimodulata di volta in volta;

La didattica a distanza si attua attraverso: collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; trasmissione ragionata di materiali didattici, caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e applicazioni interattive educative propriamente digitali.

L'invio di materiali o la assegnazione di compiti, devono essere preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento e devono prevedere un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente affinché si possa favorire l'apprendimento;

La didattica a distanza deve prevedere uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali degli studenti. Ove possibile si deve favorire la modalità in "classe virtuale".

Si deve evitare che le attività svolte non siano esperienze scollegate le une dalle altre per cui si ritiene opportuno riesaminare le progettazioni educativo-didattiche al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze; ogni docente riprogetta le attività in modalità a distanza, evidenzia i materiali di studio e le modalità di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita la nuova progettazione per via telematica per consentire il monitoraggio e la verifica e per consentire il coordinamento delle risorse professionali della scuola;

I coordinatori di classe devono promuovere la costante interazione tra i docenti al fine di assicurare organicità al lavoro, garantire il supporto reciproco e stimolare le attività in autonomia;

Si devono evitare sovrapposizioni e concordare il numero di compiti da assegnare al fine di scongiurare un eccessivo carico cognitivo utilizzando in modo agile il registro elettronico ed altri strumenti dei quali deve, però, essere chiaro lo scopo;

I Consigli di classe, Interclasse ed Intersezione, riuniti anche in forma virtuale, mantengono le competenze di ratifica delle attività svolte e devono compiere un bilancio di verifica;

**Per la scuola dell'infanzia** è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto", tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti, i genitori e/o i genitori rappresentanti di classe se non si dispone di possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

**Per la scuola primaria**, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

**Per la scuola secondaria di primo grado** il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

**Per gli alunni con disabilità**, il punto di riferimento rimane il Piano educativo Individualizzato (PEI). La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Si suggerisce ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Va garantita a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

Per gli alunni con disabilità cognitiva si devono progettare interventi mediante la disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone considerando le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici. Gli insegnanti di sostegno, d'intesa con le famiglie, devono verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie ed informare il Dirigente scolastico affinché lo stesso possa rivolgersi ai Centri Territoriali di Supporto (CTS) che in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle



apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici (per un elenco degli ausili e sussidi disponibili, si veda l'allegato tecnico denominato "Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva" su <https://ausilididattici.indire.it>).

**Per gli alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali (BES) non certificati** occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Si ribadisce la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi quali l'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali etc. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Coordinatore di Classe deve segnalare al Dirigente scolastico la necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, affinché lo stesso possa attivare le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali *devices* presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo [supportoscuole@istruzione.it](mailto:supportoscuole@istruzione.it).

**La valutazione delle attività didattiche a distanza** è descritta nella nota 279/2020. Dovendosi realizzare attività didattica a distanza, per non far venire meno la ragione sociale della scuola, come costituzionalmente prevista, si rende necessario che si proceda anche con attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. L'alunno deve essere tempestivamente informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato. La valutazione nella sua dimensione valorizzante consente di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Si informano gli interessati che i dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679;

Si ribadisce che la normativa vigente ( D.P.R. 122 del 2009 e D.lgs 62 del 2017) lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.

Il Dirigente scolastico  
(Prof. Vincenzo Nucera)

  
